

Direttore responsabile
Alessandro Nardone

Redattore capo
Giovanni De Luca
(deluca.g@aia.it)

In redazione
Alessandro Amadei
(amadei.a@aia.it)

Camillo Mammarella
(mammarella.c@aia.it)

Pubblicità
Paolo Belloni
(paolo.belloni@blnet.it)

Progetto grafico e copertina
Mediatime Editing - Padova

Editing
Sira Dingì - Bologna

Editore
Servizi Commerciali
per gli Allevatori SCA srl
Via G. Tomassetti 9
00161 Roma
Tel. 06.8545.1226
Fax 06.8545.1200
(allevatore@aia.it)

Stampa
Mediagraf S.p.A.
Sede legale e stabilimento
Viale Navigazione Interna 89
35027 Novanta Padovana



Organo ufficiale
di stampa
dell'Associazione
italiana allevatori

n. 3
9 febbraio 2011
Anno LXVII

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 323 del 14-7-1948
n. iscrizione ROC 15242



**Periodico
associato USPI**

Per abbonarsi a "L'Allevatore"
Magazine (20 numeri annui)
basta effettuare un versamento
di euro 30,00 (trenta) intestato
a "Servizi commerciali
per gli allevatori - SCA"
Iban IT 56 Z 010050 3200
0000000 66384
Per ulteriori informazioni:
Tel. 06.854.51226
Fax 06.854.51200
E-mail allevatore@aia.it

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003: L'Editore, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, informa che i dati personali ed anagrafici forniti saranno trattati, da personale incaricato per iscritto, esclusivamente per l'adempimento degli obblighi normativi. I dati richiesti sono necessari per il corretto adempimento dei suddetti obblighi ed il mancato conferimento ne impedirebbe la corretta esecuzione. I dati non saranno diffusi né comunicati a terzi non autorizzati. La sottoscrizione dell'abbonamento comporta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del citato D.Lgs. 196/2003. Per far valere i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 è possibile rivolgersi al Responsabile del trattamento presso la sede dello scrivente.

“IL CONFRONTO NON CI SPAVENTA”



Nino Andena
Presidente Aia

*Nasce
il "comitato etico
tecnico scientifico".
Per costruire
insieme il nostro
nuovo modo
di essere allevatori*

Il nostro mondo ha bisogno di un confronto continuo con la società per imparare a coglierne gli umori, anticiparne le esigenze e costruire un rapporto di reale trasparenza. Perché senza questo filo diretto non si potrà mai essere veramente in linea con il sentire delle persone che ci stanno intorno, che acquistano i nostri prodotti e che influenzano le scelte del legislatore.

Tema non semplice da affrontare, perché ci porta fuori dal nostro abituale ambito e spinge la discussione su un terreno fortemente etico, le cui componenti non sono sempre e solo tecniche, ma hanno altre valenze, talvolta apparentemente lontane dalla quotidianità delle nostre stalle. Certo, occorre sapersi mettere in discussione, ma questo non ci spaventa.

Abbiamo solo bisogno di trovare interlocutori seri e disponibili a confrontarsi con noi in maniera paritetica per dar vita ad un prezioso scambio di idee dal quale possano scaturire le linee guida per garantire la sostenibilità del nostro sistema. Per far questo Aia si è fatta promotrice di un "Comitato etico tecnico scientifico", del quale parliamo in dettaglio nelle prossime pagine, aperto a personalità del mondo della cultura, della teologia, dell'economia, della medicina e di altre discipline, che possa diventare per noi uno strumento di crescita e riflessione al tempo stesso.

Come presidente di Aia e come allevatore sono convinto che la nostra crescita di imprenditori debba trovare nuova linfa dal dibattito continuo con le diverse componenti della società, riuscendo a coniugare i temi della competitività con quelli della sostenibilità e dell'etica. Un percorso che abbiamo già intrapreso con Itallalleva e che oggi vogliamo ulteriormente condividere con la società per indirizzare le scelte della nostra associazione nella direzione più giusta. Insieme.

